

FILLEA: PIU' PRESENZA SUL TERRITORIO PER FRONTEGGIARE LA POLVERIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Il trend è di crescita da diversi anni, soprattutto nel comparto dell'edilizia e dei cantieri, ma anche nel comparto degli impianti fissi (laterizio, cemento, lapidei e legno), mentre è stabile nelle due grandi aziende del laterizio (Briziarelli e Wienverger), dove da qualche tempo si sentono gli effetti di un rallentamento del ciclo economico. I numeri sono comunque importanti: **nel 2007 gli iscritti hanno toccato quota 1.370 dai 1.290 del 2006, con un turn-over stimato intorno al 20-25% annuo.**

La presenza di lavoratori immigrati nella categoria è molto significativa (circa 250 iscritti, pari al 18% del totale), anche se non raggiunge gli standard della cassa edile dove ormai si viaggia su livelli che rasentano il 40% di lavoratori stranieri iscritti. C'è quindi la consapevolezza nella categoria di poter incrementare la presenza immigrata, anche attraverso il diretto coinvolgimento all'interno degli organismi dirigenti di lavoratori stranieri.

La presenza femminile è ancora ridotta per la difficoltà nella sindacalizzazione degli impiegati e per la mancanza sul territorio ternano di aziende a forte presenza femminile, come ad esempio le cooperative del restauro o le aziende dell'arredamento.

Forte invece la presenza di giovani, per lo più italiani negli impianti fissi e stranieri nell'edilizia. Non a caso, nel corso degli ultimi anni, il gruppo dirigente, sia a livello di direttivo che tra i delegati, ha subito un rinnovamento radicale (oltre il 50% di turn over) e un conseguente forte ringiovanimento.

Tra i temi "politici" centrali nella conferenza di Organizzazione per la Fillea ternana c'è la questione della sicurezza, strettamente collegata al **problema del part-time che in edilizia significa elusione, evasione e scarsa qualità.** A Terni gli addetti inquadrati con contratti part-time raggiungono in certi periodi dell'anno anche il 30% del totale e questo è un dato preoccupante perché in edilizia non può esistere il part-time. Dopo il coinvolgimento di ispettorato del lavoro, Inps e Cassa Edile, la Fillea Cgil insieme a Cisl e Uil ha intenzione di proseguire il contrasto a questo fenomeno coinvolgendo anche le parti datoriali e incrociando i dati in possesso della Cassa edile con quelli dell'Inps, mettendo così l'Ispettorato del lavoro nelle condizioni di intervenire in maniera puntuale per contrastare il fenomeno.

Dal punto di vista strettamente organizzativo è in atto all'interno della Fillea un rafforzamento della segreteria su Terni, con l'ingresso a tempo pieno di Cristiano Costanzi, e un intensificazione della presenza su Orvieto. Il tutto finalizzato a fronteggiare in maniera più incisiva sul territorio la totale **polverizzazione del settore**, soprattutto in edilizia. Basti pensare che su 815 ditte iscritte alla Cassa Edile di Terni, 615 sono sotto i 6 dipendenti e ben 490 sotto i 4.

20 febbraio 2008

Ufficio stampa Cgil Umbria